



Notiziario CIPAT Iniziative CIPAT Notiziario CIPAT Iniziative CIPAT Notiziario **Marzo 2010 - (anno III°)**

1. Il passaggio al Nuovo Ordinamento: problemi e contraddizioni.

La Regione Toscana - dichiara l'assessore all'istruzione Gianfranco Simoncini (da Tuttoscuola Focus del 15 marzo '10) - "*intende definire il processo di riorganizzazione della rete scolastica con l'avvio dell'anno scolastico 2011-2012. La programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione per il prossimo anno scolastico dovrà **intendersi in via provvisoria**, come pedissequa trasposizione delle tabelle di confluenza e delle linee operative definite dal ministero, fatta salva la possibilità per le istituzioni scolastiche di attivare il 20% di articolazioni del quadro orario, laddove si intenderebbe prevedere in futuro nuovi indirizzi*". Simoncini anticipa che nella riunione della Giunta Regionale del 15 marzo la Regione Toscana assumerà la decisione di "*riservare risorse aggiuntive da destinare alle realtà scolastiche che vedranno riconosciuti i nuovi indirizzi per garantire ai ragazzi che si iscriveranno quest'anno di potervi accedere con il ricorso alle passerelle*". Dunque, a fronte di un clamoroso ritardo nelle formalizzazioni dei Regolamenti, si possono indicare alcuni, pochi punti fermi:

- a) le confluenze in Toscana sono solo quelle ministeriali. Sembrano escluse soluzioni che consentirebbero fino dal 2010/11 di **recuperare offerta formativa del vecchio ordinamento** che verrebbe inopinatamente soppressa nel nuovo (ad es. indirizzi soppressi nei professionali e confluiti nei Tecnici): una rigidità discutibile e non risolvibile con un miracoloso 20 % di curriculum;
- b) la Regione Toscana **non ha formalizzato alcuna intesa col MIUR** ai sensi del D.lvo 226/2005 (Diritto-Dovere di istruzione e formazione) e pertanto vale anche per la Toscana la possibilità di cui all'art. 8-comma 5 del Regolamento dei Professionali: essi "*possono continuare a realizzare...corsi triennali per il conseguimento dei diplomi di qualifica previsti dagli **ordinamenti previgenti***", dunque le vecchie qualifiche, purché dispongano degli organici per realizzarle. Su questo **l'Ufficio Istruzione della Regione ha dato conferma al CIPAT**. Bene hanno fatto dunque le scuole che hanno indicato le vecchie qualifiche triennali nei moduli di iscrizione alle classi prime.
- c) La Regione dovrà affrontare nei prossimi mesi la ri-definizione territoriale dell'offerta formativa per il 2011/12, rimediando alle storture provocate dalla confluenza automatica, garantendo una offerta formativa equilibrata e non impoverita e recuperando (perché no?) la possibilità di dar vita a **poli tecnico-professionali**;
- d) La stessa Regione dovrà affrontare le scelte per il sistema toscano di istruzione e formazione, decidendo **come superare la frammentarietà attuale**: delegare le qualifiche triennali alle scuole? Operare la scelta della Lombardia per un sistema di FP a percorsi lunghi? Oppure accettare la sfida di una integrazione più avanzata - che preveda una gestione regionale dell'intero sistema Istruzione e formazione professionale? Su queste opzioni **CIPAT aprirà un dibattito fra i soci** e intende avanzare precise proposte.

Al momento dell'invio non è ancora disponibile il testo della delibera regionale assunta ieri, 15 marzo 2010. Provvederemo all'invio appena ne verremo in possesso.

2. La gestione del riordino: in preparazione tre seminari (IPSIA – Serv. Commerciali - Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera)

Indipendentemente dai problemi di sistema (che le scuole non possono risolvere), le assemblee che CIPAT ha tenuto nelle province hanno posto una serie di problemi concreti di gestione:

- come gestire i nuovi indirizzi recuperando le risorse professionali e il *know how* esistente?
- come non perdere ricchezza professionale?
- come utilizzare le possibilità offerte dalle "curvature" o dalle opzioni?



Le assemblee hanno unanimemente accolto la proposta del CIPAT di **favorire incontri di scambio fra scuole omogenee**, come veri e propri momenti di benchlearning, di confronto sulle possibili migliori buone pratiche. A questo fine entro la metà di aprile saranno convocati seminari di settore. **Il primo seminario riguarderà gli IPSIA (30 marzo, Firenze, sede CIPAT)** e sarà coordinato dai DS Giovannini (IPSIA Arcidosso GR) e Chiapparelli (Fascetti Pisa), membri del CdA. Gli interessati possono rivolgersi ai due coordinatori per suggerimenti o problemi da porre.

Gli altri due seminari si terranno **dopo le vacanze pasquali**. Nel seminario dei Servizi Commerciali si affronterà anche il tema della soppressione dell'indirizzo **grafico-pubblicitario**, su cui si stanno muovendo autonomamente alcuni istituti.

I soci riceveranno inviti specifici per ciascun seminario.

3. Partecipazione di CIPAT a progetti europei LLP Leonardo Da Vinci.

- a) **Il progetto LeTS GO**, per gli insegnanti di lingua straniera (in particolare di inglese) riguarda l'apprendimento delle lingue straniere nei nuovi contesti mediatici, soprattutto tramite l'uso di materiali didattici per l'e-learning. Il progetto promuove la sperimentazione pratica e l'implementazione di un portale (LeTS) che ha come fruitori docenti ed esperti interessati all'insegnamento tramite le nuove tecnologie. Ad oggi ci sono **ancora posti disponibili** per gli insegnanti di lingua straniera delle scuole CIPAT interessati a questa esperienza: essa prevede momenti formativi in presenza e produzione a distanza. Il progetto sta partendo in questi giorni. Per informazione e partecipazione scrivere a consorzio.cipat@tiscali.it.
- b) **Il progetto School inclusion** (lotta alla dispersione in dimensione europea) è stato presentato con la scadenza di febbraio come progetto *Life Long Learning Programme Leonardo Da Vinci – Transfer of Innovation*. Il progetto ha lo scopo di disseminare i risultati formativi del progetto originario.

4. L'8 aprile l'assemblea dei soci CIPAT

Il protrarsi delle assemblee provinciali – quella dei soci livornesi è stata rinviata per neve – e l'avvio dei seminari di settore, fa slittare all'8 aprile l'assemblea prevista dallo statuto nei primi mesi dell'anno: ce ne scusiamo con i soci. Il Presidente e il CdA si presenteranno come dimissionari, essendo scaduto il mandato triennale. All'assemblea verrà presentato un bilancio dei risultati raggiunti e verranno ridefiniti gli obiettivi per il mandato successivo. In particolare si metterà in discussione la piattaforma da presentare alla Regione toscana per un sistema di istruzione e formazione toscano più efficace ed efficiente.

I dirigenti che non potranno essere presenti potranno (dovranno) delegare colleghi soci o "persona individuata dal delegante", ai sensi dello Statuto.

5. Quote associative 2010: scadenza 15 aprile pv

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di mantenere inalterate le quote di iscrizione differenziate per consistenza numerica già previste per il 2008 e il 2009: 300 euro per scuole fino a 499 iscritti; 400 euro fino a 899 iscritti; 500 900 e più iscritti. La scadenza per i versamenti è stabilita per il 15 aprile 2010.